



COMUNE DI CASELLE LURANI
_Provincia di Lodi –

**REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA NUOVA
DISCIPLINA DEI LAVORI IN ECONOMIA**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27/06/2002

	COMUNE DI CASELLE LURANI	C. C.	num.	data
	Oggetto: Approvazione regolamento comunale recante la nuova disciplina dei lavori in economia.	cod. 10945	21	27.06. 2002

ORIGINALE

Prot. N.

Adunanza _____ ordinaria di _____ convocazione - Seduta pubblica.

L'anno duemiladue addì 27 del mese di giugno alle ore 21:00 nella Residenza municipale, con inviti diramati in data 14.06.2002 si è riunito il Consiglio comunale. Eseguito l'appello, risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
1. RANCATI PROF. SERGIO - Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. MAI ANGELO MARIA - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. CARENA CARLO - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. BONESCHI ANNAMARIA - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. MANENTI GIANLUCA - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. RAFFAGLIO MARIANGELA - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. PELIZZOLA BENIAMINO - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. LAGO FRANCESCO ANTONIO - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. RICCI MAURIZIO ENRICO - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. FASSARDI FRANCESCO - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. PARAZZINI EGIDIO - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. DESERTI DAMIANO - Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13. ROTA ANGELO OTTORINO - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa all'adunanza il dott. Giovanni Andreassi, segretario del Comune. Il Sig. Sergio prof. Rancati, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

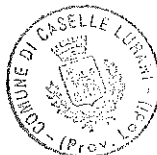
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(articolo 124 comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

10 LUG 2002

Addì 10 LUG 2002



Il Segretario Comunale
ANDREASSI Dott. GIOVANNI

[Handwritten signature of Giovanni Andreassi]

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3,
richiamata la propria deliberazione n. 11 del 9 maggio 1996 con la quale veniva approvato il regolamento per i lavori in economia;

considerato che successivamente all'emanazione del regolamento in oggetto sono intervenute importanti riforme legislative e regolamentari nella materia dei lavori pubblici finalizzate ad imprimere maggiore impulso ai processi decisionali riguardanti i lavori pubblici in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e responsabilizzazione dei funzionari addetti soprattutto sul piano dei risultati gestionali;

ravvisata, quindi, la necessità di un tempestivo aggiornamento della fonte normativa locale mediante l'esercizio della propria competenza regolamentare per una revisione integrale della disciplina dei lavori in economia ispirata ai principi di:

- distinzione di competenze tra organi di direzione politica e funzionari in servizio presso l'Amministrazione;
- trasparenza nelle procedure di assegnazione dei lavori;
- responsabilizzazione del personale comunale sul piano della vigilanza e delle verifiche sul buon andamento dei lavori;
- semplificazione delle relazioni tra personale e amministratori comunale,
- celerità delle procedure di affidamento, tenendo conto che nei comuni di modeste dimensioni, come Caselle Lurani, i lavori in economia rappresentano il sistema maggiormente utilizzato a causa della maggior frequenza di lavori di importo inferiore ai venticinquemila euro, soglia discrezionale prescelta dal Comune per il ricorso alle procedure in oggetto.

Udito il parere della Direzione Generale Presidenza della Regione Lombardia, *Struttura di consulenza Giuridico Amministrativa Enti locali*, rilasciato in data 15 aprile 2002, atti n. 9, con nota che qui si allega, sullo schema di regolamento all'esame dell'assemblea comunale;

vista la legge 241 del 1990;

vista la legge 109 del 1994;

visto il D.p.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

visto il D.p.R. 25 gennaio 2000 n. 34;

vista la legge 28 dicembre 2001 n. 448,

visto il vigente Statuto comunale,

visto il vigente regolamento comunale di contabilità,

visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'allegato parere tecnico rilasciato dall'arch. Daniela Cereghini,

a voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di regolamento: *Disciplina dei lavori in economia* nel testo che qui si allega.

DISCIPLINA DEI LAVORI IN ECONOMIA.

§ 1.

In tutti i casi nei quali l'amministrazione comunale debba procedere all'affidamento di lavori in economia si osservano le disposizioni seguenti, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato in materia di contratti della Pubblica Amministrazione e del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.

§ 2.

Sono assoggettabili al regime in economia tutti quei lavori che, per esigenze di celerità e snellimento dell'attività del Comune o per evitare dispendiose diseconomie di scala nell'organizzazione delle funzioni e a carico delle finanze dell'Amministrazione, non sono adatti ad essere assegnati secondo le normali procedure ad evidenza pubblica.

Rientrano in tale regime, sia pure a titolo esemplificativo e non tassativo:

- Riparazioni urgenti alle strade comunali e loro pertinenze per guasti causati da frane, scoscendimenti, corrosione, straripamenti e rovina di manufatti nei limiti strettamente necessari per ristabilire il transito;
- Manutenzione delle strade, comprendente lo spargimento della ghiaia e del pietrisco, lo sgombero della neve, i rappezzi tronchi asfaltati o bitumati, lo spurgo delle cunette e dei condotti, le piccole riparazioni ai manufatti, l'innaffiamento, la sistemazione delle banchine, la regolazione delle scarpate, nonché la manutenzione e l'installazione della segnaletica stradale sia verticale sia orizzontale;
- Manutenzione di acquedotti e fontane;
- Prime opere di difesa delle inondazioni e per lo scolo delle acque di territori inondati;
- Manutenzione dei fabbricati di proprietà comunale e loro pertinenze ;
- Lavori ordinari di manutenzione, adattamento e riparazione di locali coi relativi impianti, infissi e manufatti presi in affitto ad uso degli uffici dell'amministrazione comunale, nei casi in cui, per legge o per contratto, le spese siano a carico del locatario;
- Puntellamenti, concatenamenti e demolizioni di fabbricati o manufatti pericolanti con lo sgombero dei relativi materiali;
- Lavori da eseguirsi d'ufficio a carico dei contravventori alle leggi, ai regolamenti e alle ordinanze del Sindaco;
- Lavori di conservazione, manutenzione ordinaria, adattamenti e riparazioni di immobili, con i relativi impianti, infissi e accessori e pertinenze, presi in locazione ad uso degli uffici nei casi in cui, per legge o per contratto, le spese sono a carico del locatario;
- Lavori di conservazione, manutenzione ordinaria, adattamento e riparazione dei beni demaniali con relativi impianti, infissi e accessori e pertinenze, nonché dei beni pertinenti il patrimonio dell'Amministrazione;
- Manutenzione e spurgo delle fognature, delle centrali di trattamento nonché di sollevamento e dei bagni pubblici;



- Manutenzione degli impianti elettrici e affini, idrici e termici di fabbricati comunali, nonché degli impianti di pubblica illuminazione;
- Manutenzione dei giardini, viali, passeggi, piazze pubbliche e impianti sportivi;
- Manutenzione dei cimiteri;
- Lavori da eseguirsi d'ufficio a carico ed a rischio degli appaltatori o quelli da eseguirsi nei casi di rescissione o scioglimento del contratto;
- Provviste, lavori e prestazioni indispensabili per assicurare la continuità dei servizi d'istituto, la cui interruzione comporti danni all'Amministrazione o pregiudizi all'efficienza dei servizi medesimi;
- Provviste, lavori e prestazioni, quando sia stabilito che debbono essere eseguiti in danno all'appaltatore, nel caso di risoluzione del contratto o per assicurare l'esecuzione nel tempo previsto; lavori di completamento di riparazione in dipendenza di deficienze o di danni constatati in sede di collaudo, nei limiti delle corrispondenti detrazioni effettuate a carico dell'appaltatore;

§ 3

Qualora non vi siano le condizioni e i presupposti per un'amministrazione diretta dei lavori il responsabile del Servizio Tecnico comunale, investito delle funzioni previste dall'art. 7 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, adotta apposita determinazione a contrattare nella quale, previa determinazione della somma massima spendibile, individua il sistema di scelta del soggetto affidatario dell'intervento nella forma del cottimo fiduciario.

§ 4.

L'organo decidente adotta i propri provvedimenti tenendo costantemente informato il Sindaco o l'Assessore competente delle circostanze che presiedono a ciascun intervento e nel rispetto dei provvedimenti pianificatori e programmatori, nonché degli strumenti di indirizzo, adottati dal Consiglio e dalla Giunta comunale. Gli impegni di spesa s'intendono assunti secondo le regole proprie della contabilità comunale, salvi in casi di somma urgenza, calamità o forza maggiore per i quali si adotteranno i provvedimenti di sanatoria previsti dall'ordinamento.

§ 5.

Il responsabile del Servizio tecnico comunale può avvalersi, nella scelta del soggetto affidatario, di un elenco di imprese abilitate allo svolgimento dei lavori di interesse comunale e che, a suo giudizio, offrano garanzie di affidabilità e professionalità.

§ 6.

Nella richiesta di un numero di preventivi sufficiente a garantire l'individuazione di un corrispettivo congruo per remunerare i lavori da eseguire, il responsabile del

procedimento, valutate le circostanze di urgenza e la natura delle prestazioni richieste, tiene adeguatamente conto del principio di libera concorrenza e della libertà d'impresa, così come esplicitate nelle segnalazioni e circolari diramate dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, istituita ai sensi della legge 287 del 1990.

§ 7.

Nella formulazione della richiesta di preventivo di spesa il responsabile del Servizio tecnico, anche avvalendosi dell'assistenza del Segretario dell'ente, adotta tutte le cautele opportune o necessarie per l'individuazione di un'impresa idonea. Ha facoltà di richiedere, anche in modo informale, un'adeguata dimostrazione della capacità tecnica della ditta interpellata e stabilisce i termini di pagamento nel rispetto delle regole della contabilità comunale.

Se ritenuto opportuno, può chiedere alla ditta incaricata la prestazione di una cauzione in misura ragionevole all'importo dei lavori o avvertire la medesima della facoltà di applicare penali in caso di ritardi della esecuzione o consegna dei lavori.

In ogni caso la decisione di avvalersi di cauzioni o la previsione di una penale devono essere evidenziate nella lettera di richiesta del preventivo.

§ 8.

L'ammontare della spesa per ciascun intervento in economia non può superare i venticinquemila euro.

Per gli interventi superiori a settemila euro è necessaria la richiesta di almeno tre preventivi.

Per gli interventi superiori a quindicimila euro è necessaria la richiesta di almeno cinque preventivi.

Si prescinde dall'acquisizione di una pluralità di preventivi in presenza di circostanze di straordinarietà o di urgenza, anche al fine di garantire l'esercizio di diritti costituzionalmente tutelati.

§ 9.

Non è ammesso il frazionamento del lavoro in distinti lotti per eludere quanto previsto nel presente regolamento.

§ 10.

Con la comunicazione nella quale viene ordinata l'esecuzione dell'intervento l'organo decidente rende edotto l'affidatario dell'assunzione dell'impegno di spesa e indica il termine ultimo di completamento dei lavori. Può prescrivere modalità particolari di sorveglianza o direzione dei lavori da parte dell'Amministrazione committente.

Qualora la natura dei lavori eseguiti o la modestia dell'intervento consiglino la predisposizione di un certificato di regolare esecuzione o l'apertura di una formale procedura di collaudo tali adempimenti possono essere sostituiti dal responsabile del Servizio tecnico comunale con una propria dichiarazione, anche contestuale al provvedimento di liquidazione del corrispettivo.

§ 11.

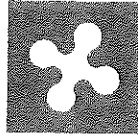
Nel disporre la liquidazione dei corrispettivi relativi ai lavori in economia il responsabile del servizio tecnico comunale si rende garante della qualità e dell'efficacia dell'intervento eseguito.

In presenza di negligenza o imperizia della ditta incaricata o di motivate lamentele della cittadinanza ordina alla ditta gli adempimenti puntuali da eseguire, con l'avvertimento che in difetto l'Amministrazione procederà in danno della medesima mediante esecuzione diretta o affidamento ad altra ditta in via d'urgenza.

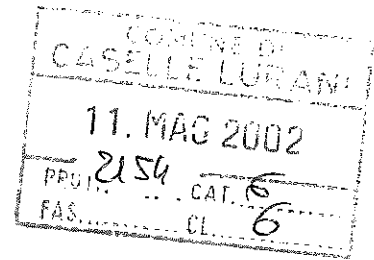
§ 12.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano i principi generali desumibili dalle leggi dello Stato e dagli atti normativi dell'Unione Europea in materia di attività contrattuale delle Amministrazioni pubbliche.





Regione Lombardia



Struttura Consulenza Giuridico
Amministrativa Enti Locali

Al Signor Sindaco
del Comune di
CASELLE LURANI
VIA ROMA 19
26853 CASELLE LURANI

Prot. n. 2002/624
TP/gb

Milano, li 15/04/2002

OGGETTO: esercizio dell'iniziativa consiliare – richiesta di parere su schema di regolamento. –
(Risposta a prot. n. 1603 del 02/04/2002 – Rif. ns. prot. n. 624 del 03/04/2002).

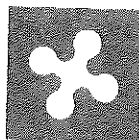
Il Collegio nella seduta del 15/04/2002, atti n. 9, ha esaminato la fattispecie ed ha unanimamente ritenuto di fornire i seguenti elementi valutativi.

Con la nota evidenziata in oggetto la S.V. chiede a questo Organo di Consulenza Giuridico – Amministrativa Enti Locali un parere in merito all'adottando Regolamento sopracitato;

Si ritiene di dover far presente che il paragrafo 2, ultimo comma, con espresso riferimento alle voci "servizi pubblici a domanda individuale comprese le eventuali refezioni o mense", contrasta con le tipologie indicate nel D.P.R. 554/1999 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici) e pertanto se ne propone lo stralcio;

I servizi di cui sopra possono trovare giusta collocazione all'interno di un regolamento per la disciplina delle "forniture e servizi in economia" (D.P.R. n. 384/2001 – L. 23/12/1999 n. 488 – L. 388/2000);

Non si ritiene di dover formulare rilievi od osservazioni in ordine ai restanti articoli del presente Regolamento, ritenendolo conforme al vigente quadro normativo;



Regione Lombardia

Si rimane a disposizione per dare evasione, in futuro, ad altre richieste poste all'attenzione di questo Collegio, nelle forme di rito, precisando altresì che ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 7/7719, del 14/01/2002, "gli Enti potranno sottoporre a parere anche atti deliberativi complessi (Statuti, Regolamenti, ecc.) sotto forma di proposta di deliberazione".

Il Segretario

Gianpiero Viotti

Il Presidente

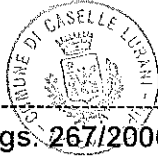
Avv. Massimo Maria Molla

Funzionario Istruttore : Tarcisio Pederzani Tel. 02/ 6765 . 6086



Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Sindaco
Rancati prof. Sergio



Il Segretario Comunale

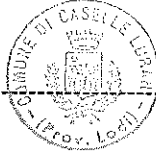
ANDREASSI DOTTO GIOVANNI

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

Il responsabile del servizio interessato:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Addì



Responsabile

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Arch. Daniela Cereghini

Il responsabile del settore finanziario:

Per quanto concerne la regolarità tecnico - contabile, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Addì

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Mariagiovanna Rag. Murelli

Il Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000 esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Addì

Il Revisore dei Conti

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per l'esame favorevole dell'O.Re.Co. nella seduta del
l'att. n. _____

che decorsi 30 giorni:

dalla trasmissione all'O.Re.Co dell'atto deliberativo

dalla trasmissione all'O.Re.Co. dell'atto deliberativo, comprensivi della sospensione tra la richiesta dei
chiarimenti e la trasmissione dei medesimi,

non avendo l'O.Re.Co. formulato rilievi, la presente è divenuta esecutiva (artt. 134 co. 1 e 133 co. 2 D.Lgs.
267/2000)

è divenuta esecutiva, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio della pubblicazione, non essendo
soggetta a controllo dell'O.Re.Co.

è immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Addì 26 LUG 2002



Il Segretario Comunale

ANDREASSI DOTTO GIOVANNI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addì

Il Segretario Comunale